

Comunicato Stampa

82^a GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO
Guzzetti: siamo impegnati perché la tutela del risparmio e dei risparmiatori sia sempre al centro di ogni attività legislativa e, soprattutto, operativa

Roma, 31 Ottobre 2006. Si è celebrata oggi a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, l'82^a edizione della Giornata Mondiale del Risparmio, istituita nell'ottobre del 1924 in occasione del 1° Congresso Internazionale del Risparmio, svoltosi a Milano, e da allora organizzata annualmente dall'Acri, l'associazione delle Casse di risparmio italiane e delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'anno tema della Giornata è stato "Nuovi orizzonti per la tutela del risparmio". Insieme al presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, sono intervenuti: il Ministro dell'Economia e delle Finanze Tommaso Padoa-Schioppa, il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il Presidente dell'Abi Corrado Faissola. Erano presenti alcune fra le più alte cariche dello Stato, numerosi esponenti del mondo politico, dell'economia e della finanza, la stampa e diversi rappresentanti dei consumatori e del sindacato, per una partecipazione complessiva di oltre cinquecento persone.

<<La tutela del risparmio è obiettivo che deve essere perseguito con determinazione, evitando che scada in un richiamo retorico, bensì individuandone costantemente il contenuto problematico e, soprattutto, elaborando risposte che abbiano al centro il risparmiatore. Dominare le novità della finanza, aiutando il risparmio a non esserne succube o addirittura vittima, è un terreno sul quale sia le Fondazioni sia le Casse di Risparmio sono in grado di dare un contributo efficace. Noi siamo impegnati perché nelle mutate condizioni e negli scenari economici e finanziari domestici e globali la tutela del risparmio e dei risparmiatori sia sempre al centro di ogni attività legislativa e, soprattutto, operativa>>. Questo l'impegno con cui Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, ha concluso il suo intervento alla manifestazione.

L'intervento ha messo in luce come oggi la crescita del grande operatore non si accompagni necessariamente al tramonto degli istituti di credito di minore dimensione. Perché *<<la dinamica economica si declina con modalità diverse. Là dove il mercato di riferimento non è più quello locale ma quello continentale, o addirittura globale, la presenza di operatori di grande dimensione non è più un'opzione possibile, ma è una vera necessità. Però anche per le banche locali - come le Casse di Risparmio - esistono spazi di crescita>>* come mostrano i più recenti dati della Banca d'Italia, i quali segnalano che negli ultimi dieci anni la metà circa dei nuovi finanziamenti al settore privato è stata erogata dagli istituti di credito di minore dimensione: le loro quote di mercato sono infatti cresciute costantemente, fino al 32% nel caso delle imprese e al 39% in quello delle famiglie.

Per entrambe le tipologie di banche, il grande gruppo e l'istituto locale, ha detto Guzzetti *<<sembrano esistere spazi di crescita, purché ovviamente ognuno di essi sappia mantenere elevata l'efficienza delle proprie strutture e l'efficacia del momento operativo, e riesca a posizionarsi correttamente nel proprio contesto>>.*